

## il Male Oscuro: studi sul Prozac



”Sulla soglia dell’eternità” di Vincent van Gogh

Prodotto dalla casa farmaceutica di George Bush, la Eli Lilly, il Prozac è il terzo farmaco più venduto al mondo. Usato per curare la depressione, i disturbi ossessivo-compulsivi, la bulimia nervosa e gli attacchi di panico, contiene un principio attivo, la Fluoxetina, che può provocare numerosi effetti collaterali, soprattutto comportamenti suicidari e ostilità.

Nel 1987, due mesi prima che la FDA (Food and Drug Administration) ne approvasse la vendita, 27 persone erano morte durante test clinici controllati. Quindici di esse si erano suicidate, sei erano morte di overdose, quattro erano state uccise con un colpo di arma da fuoco e due erano annegate. Tutte avevano avuto a che fare con il Prozac. Nel 1991 il dirigente della FDA, Paul Leber, disse di "aver esaminato un gran numero di relazioni sfavorevoli all'assunzione del Prozac" (più di 15.000), ma esse vennero liquidate come documenti dal "valore limitato". Nel 1992 quel numero era salito a 28.600, con altre 1700 morti.

Thomas Hamilton, l'omicida dei bambini di Dunblane, in Scozia, assumeva Prozac, e Eric Harris, uno degli adolescenti della sparatoria della Columbine High School, assumeva il farmaco Luvox, che appartiene alla stessa categoria del Prozac.

Eppure il 7 giugno 2006 l'EMA (Agenzia Europea per il Farmaco) ha annunciato che il Prozac potrà essere prescritto a bambini a partire dagli 8 anni di età per curare la depressione infantile.

Quante relazioni dovranno ancora accumularsi sul tavolo degli organi di controllo sanitario prima che ci si ricordi dell'art. 32 della Costituzione italiana, che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".